

DAVID HUME, *Contro Rousseau*, a cura di Spartaco Pupo, Bietti, Milano 2016

ANNABELLA D'ATRI*

Nella *Vita e Dottrina di Kant* il filosofo neokantiano Ernst Cassirer, considerato, a giusta ragione, un autore di riferimento per gli studiosi dell'Illuminismo, citando una massima di Goethe, ribadiva che «i filosofi non ci possono offrire altro che *forme di vita*» e concludeva che la biografia di un filosofo non può consistere nella semplice narrazione di vicende e fatti esteriori, bensì nello «scoprire e mettere in evidenza la *forma di vita* che corrisponde alla *forma della dottrina*».

Il contribuire a mettere in evidenza la corrispondenza fra *forma di vita* e *forma della dottrina* di Hume e Rousseau costituisce il merito principale, per la storia della filosofia, di questa edizione italiana, la prima, dopo l'edizione veneziana del 1767, della *Controversia* fra i due filosofi, originariamente pubblicata a Londra nel 1766, prima in francese e poi in inglese. L'edizione, curata da Spartaco Pupo, contiene delle lettere inedite in italiano di Hume, Rousseau, D'Alembert e Walpole, che aiutano a contestualizzare il conflitto originatosi fra i due grandi pensatori.

La narrazione delle vicende storiche legate al soggiorno londinese di Rousseau («la nave che condusse i due filosofi in Inghilterra attraccò a Dover l'11 gennaio 1766» e Rousseau salpò poi da Dover per la Francia un anno dopo, il 22 maggio 1767 «insieme alla compagna Thérèse e al suo cane») è condotta da Pupo nel *Saggio introduttivo* con uno stile accattivante e con il supporto di una vasta documentazione. Pupo ricorda la decisiva mediazione di Madame de Boufflers, amica e forse amante di Hume a Parigi, la quale presenta Rousseau a Hume, come «uomo mite e gentile, più sensibile alle pene altrui che alle proprie» (p. 12). Pupo ci racconta poi di Hume indaffarato a cercare all'amico fuggitivo da Parigi una residenza confortevole, e a garantirgli una pensione regale, e di Rousseau il quale, rifiutando la pensione, si rivela a Hume come individuo insensato e irricoscente. Il curatore riporta infine le motivazioni che indussero Hume a pubblicare la corrispondenza con Rousseau, da lui considerato ormai un «pazzo com-

* Università della Calabria, Rende (cs), Italia.
anna.datri@unical.it